Venerdì 1 Aprile 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 78

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72



# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

**OSOPPO**

### Un manifesto

In occasione dell'8.o Annuale dei Fasci, il Podestà ed il Direttorio locale hanno pubblicato il seguente manifesto:

MUNICIPIO DI OSOPPO

Cittadini!

Nell'VIII annuale della fondazione dei Fasci il nostro pensiero si volge istintivamente a guardare indietro per fare i raffronti tra il turbinoso recente passato ed il presente che segna una tappa mirabilmente ascensionale per la nostra Nazione.

In pochi anni l'Italia ha saputo riordinarsi, riprendere la sua strada, raggiungere le prime mete di un maggiore progresso, sotto la guida sapiente del Governo Nazionale.

Cittadini!

Ricordiamo, per nostra buona norma, ciò che è il Fascismo, e ripetiamo la bella definizione che di esso ci ha dato Benito Mussolini: «Il Fascismo è una grande mobilitazione di forze materiali e morali. Che cosa si propone? Di governare la Nazione. Con quale programma? Col programma necessario ad assicurare la grandezza morale e materiale del popolo italiano».

Richiamiamo alla mente queste parole e proponiamo di operare con disciplina per il maggior benessere della Patria amata.

Per l'Italia di Vittorio Emanuele e di Benito Mussolini eja, eja, eja alalà.

Osoppo, 26 marzo 1927.

**Il Podestà** **Il Direttorio Fascista**

Dopo il ritorno da Udine, nel pomeriggio di domenica il numeroso gruppo dei Balilla e la Milizia hanno sfilato fra la viva ammirazione di tutto il popolo.

**GEMONA**

**Cronaca del bene**

La famiglia del sig. Luigi Bierti fu Antonio per onorare la memoria della sua Estinta Bellina Maddalena ved. Bierti ha elargito: Pro cura Marina L. 20 — Pro Balilla 20 — Pro Piccole Italiane 20.

Le Presidenze vivamente ringraziano.

**PAGNACCO**

**L'assemblea della Operaia**

L'Assemblea ordinaria, della Società Operaia si terrà il giorno di Domenica 3 p. v. alle ore10.30 ant. nella Sala Clocchiatti per deliberare sui seguenti oggetti:

Approvazione del Conto Consuntivo 1926 — Approvazione del progetto dell'istituenda scuola professionale — Proposta aumento quota sociale e sussidio per malattia — Gita Sociale annuale — Nomina di N. 6 consiglieri — Nomina di N. 5 Revisori dei Conti — Varie.

Scadono per anzianità: Gennari geom. cav. Giuseppe, presidente; Tomat Giuseppe, vice presidente, Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo e Venuti Luigi consiglieri. Brianti Ireneo, Burrino Gallo, Clocchiatti Luigi, Conedo Riccardo e Schiratti Ernesto, revisori dei conti.

Sono tutti rieleggibili. Rimangono in carica: Botto Abramo, Floreani Luigi e Missarino Valentino, consiglieri.

Le urne per le elezioni resteranno aperte fino alle ore 12.

**FAGAGNA**

### Adunanza Magistrale

Convocati dal R. Direttore Didattico del Circolo, signor Domenico Greco, gli insegnanti di Fagagna, Ciconicco e Madrisio si sono riuniti ieri in un'aula di questa scuola. Il R. Direttore innanzi tutto si compiace con gli insegnanti che hanno istruito la centuria Balilla, la quale ha sfilato domenica scorsa per le vie di Udine in occasione dell'VIII Annuale della fondazione dei Fasci. Ha esortato gli insegnanti a continuare nella loro opera educatoria, perchè questa riesca veramente efficace.

Non si educhi — egli dice — all'esteriorità, ma si cerchi di formare la coscienza dei futuri cittadini. Si comprenda che la camicia nera è un simbolo che racchiude una somma di doveri. La indossino soltanto quegli alunni che si sono resi meritevoli per condotta e per profitto; sia tolta a coloro che per qualsiasi motivo si rendano indegni di portarla, poichè essa deve essere una divisa ambita e data per premio.

Il R. Direttore che, nelle esortazioni e nei consigli agli insegnanti si dimostra vero educatore, entusiasta e compreso della sua missione, dà poi comunicazione delle diverse pratiche sbrigate sempre a favore della scuola per la quale ogni suo atto dimostra l'interessamento, lo zelo instancabile. Infine passa a trattare l'argomento «Biblioteca Magistrale». A questa istituzione tanto utile, il valente Direttore ha dato tutto il suo valido appoggio ben comprendendo l'importanza di formare nel maestro una cultura solida, varia, che sia all'altezza del compito.

Egli fa leggere lo statuto e il regolamento che ha compilato, i quali vengono senz'altro approvati dagli insegnanti. A qualcuno che chiede chiarimenti, il Direttore dà esaurienti spiegazioni.

Chiude la seduta rivolgendo un caldo appello al buon volere degli insegnanti, i quali devono vedere in lui e loro collaboratore, devono assecondarlo nella sua opera, dividerne l'entusiasmo, incoraggiarne le iniziative, dare insomma il massimo contributo perchè la scuola raggiunga al più presto il posto che le spetta in una nazione grande, romanamente civile.

**Il Podestà visita le scuole**

Accompagnato dal R. Direttore Didattico del Circolo, il Podestà ha visitato le nostre scuole. Egli ha rivolto al Direttore ed agli insegnanti parole di vivo compiacimento per la disciplina e l'ordine degli alunni.

Il R. Direttore gli ha esposto i bisogni della Scuola ed il Podestà ha promesso di adoperarsi perchè le giuste richieste del Direttore che presta tutta la sua intelligente attività a favore della scuola, siano al più presto esaudite.

**TARCENTO**

### Si impicca in una stalla

31. — Vi diedi notizia l'altro ieri che certo Giuseppe Rovere fu Giacomo di anni 55 aveva tentato di togliersi la vita con una rasoiata alla gola. Questa mattina, invece, verso le ore quattro, il disgraziato recatosi in una stalla di proprietà di un vicino, con un filo di ferro si appiccava ad una trave, trovandovi la morte.

Per ben altre quattro volte il Rovere aveva tentato di porre in atto l'insano gesto.

**PASIAN DI PRATO**

**Rubano in Municipio**

La scorsa notte ignoti ladri forzando una porta posteriore dell'edificio comunale, che da sui campi, riuscirono a penetrare nelle sale del Municipio. Scassinate le porte di tutte le aule, i ladri rovistarono ovunque in cerca di denaro. Non trovando altro asportarono la bella e nuova bicicletta del messo comunale signor Quinto Leita e un orologio a pendolo.

## Cronaca della Carnia

**TOLMEZZO**

### Per l'ottavo annuale della fondazione dei Fasci

Il nostro Podestà cav. L. De Marchi ha rivolto ai cittadini il seguente manifesto:

«Cittadini! La celebrazione odierna che unisce tutti gli Italiani in profondo raccoglimento di venerazione, di gratitudine, di amore trovi nelle anime nostre incondizionata corrispondenza di sentimenti.

«Venerazione per il Grande Duce che con sicura fede nei destini della Patria, ha creato i Fasci di Combattimento e li ha guidati con mano di Grande Condottiero a travolgimento abbattere le immonde sozzure che minavano vigliaccamente nell'ombra le fortune della Nazione.

«Gratitudine ai Valorosi che, seguendone gli orini, hanno tenuta sgombra la via al trionfale cammino del Fascismo.

«Amore ed omaggio ai Prodi che col sorriso rivolto allo spuntare dell'Era radiosa hanno fatto valorosamente dono delle loro Vite preziose.

«L'esempio di tanta grandezza, di tanto valore, di tanta virtù ci sia di guida a rinsaldare i propositi di fede tutta di noi deve essere agli ordini del Duce.

«Per il Duce; per il Fascismo, per la Patria eja, eja, eja alalà».

**TREPPO CARNICO**

### Decesso e funebri

L'altro ieri decedeva fra il compianto della popolazione all'età di 80 anni la buona signora Lucia Bonanno ved. Cristofoli mamma del sig. Renzo Cristofoli direttore della Cooperativa Carnica di Consumo, devota ed affettuosa compagna del compianto maestro Cristofoli, decorato di medaglia d'oro.

Alla venerata salma oggi furono rese solenni onoranze funebri. L'omaggio estremo tributato alla benemerita signora non poteva riuscire più imponente.

Ai funerali fissati per le ore 10 vi parteciparono l'intera popolazione del Comune di Treppo, di Paluzza e comuni limitrofi.

Un grande corteo partendo dall'abitazione dell'Estinta si avvia verso la Chiesa dove la Salma è benedetta. Il corteo è preceduto dalla bandiera del Comune di Treppo e di Paluzza, dalle scolaresche di Treppo con bandiera, dal Podestà di Treppo geom. Zotton, il medico dott. Cariglia, dal Direttore Didattico sig. Maliz, dal maestro Martinis ed altri insegnanti. Seguono numerose corone fra le quali notammo quelle della Famiglia — Nipoti — Cooperativa Carnica — Personale delle Cooperative Carniche ed altre che non ricordiamo il nome.

Oltre alle popolazioni dei Comuni di Treppo, di Paluzza, Ligosullo e Cercivento intervennero numerose persone da ogni angolo della Carnia ed in particolar modo tutti i gerenti delle numerose filiali del grande Istituto.

Dopo l'assoluzione in Chiesa la venerata Salma seguita da tutto il popolo e dai parenti è stata tumulata nel Cimitero del luogo.

Al sig. Renzo Cristofoli ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

**PREONE**

### Per l'ottavo annuale dei Fasci

Per commemorare l'ottavo anno della fondazione dei fasci il nostro illustre Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! L'VIII annuale dei Fasci trova il Regime nello splendore della sua forza, nella sua fede ardente, nella sua incrollabile volontà da assurgere a mete sempre più ampie.

«La Nazione risorta dall'ora torbida e grigia procede con le sue fiorenti energie e in una vita rinnovellata nel solco profondo che il Duce tracciò col suo Genio Divinatore.

«Oggi con austero rito nuove vite rigogliose si consacrano nella religione di un dovere che giunge al supremo sacrificio.

«Cittadini! Salutiamo col gesto romano le nuove forze giovanili, la Primavera fiorita della Patria Grande ed immortale.

Dalla Resid. Municip., li 27 3 '27.

Il Podestà
**cav. G. Frucco**

E per le piazze e vie principali si leggevano manifestini con la scritta: **W l'Italia! — W il Re! — Per B. Mussolini, Eja, Eja, Alalà — W il Fascismo!**

Municipio, Scuole, Società Operaia e Posta avevano esposta la loro bandiera.

## Dal Pordenonese

**PORDENONE**

**VITA SINDACALE**

31. — Ieri sera alle ore 18, nel teatro Garibaldi, convocati dall'Ispettore di zona, signor Tempestini, si sono riuniti numerosissimi metallurgici pordenonesi. Sotto la presidenza dell'Ispettore sindacale è stata esaminata la situazione della categoria e sono stati presi gli accordi relativi all'azione da svolgere.

— Ieri sera alle ore 20 è seguita a Prata un'importante e numerosissima riunione alla quale hanno preso parte oltre cinquecento coloni. Presenziavano all'adunanza il Podestà sig. Emanuele Salice, il segretario politico ed altre autorità del paese. Il sig. Orfeo Tempestini, ispettore sindacale, ha parlato ai coloni delle altissime finalità del sindacalismo fascista, di quello che sarà il nuovo patto colonico, al quale tutti dovranno attenersi, e dei diritti e dei doveri che hanno gli aderenti ai sindacati. Disse anche della necessità che tutti si mettano senz'altro in regola col tesseramento.

— Stamane alle ore 10 a Pasiano è seguita una numerosissima riunione di coloni ai quali il sig. Orfeo Tempestini ha parlato a lungo del nuovo patto colonico che a giorni andrà in vigore in tutta la provincia; ha trattato vari problemi di categoria, ed infine ha raccomandato la massima sollecitudine per il tesseramento degli iscritti.

**Teatro Licinio**

Con lieto successo la Compagnia Micheluzzi, al «Licinio», continua le sue rappresentazioni.

Venerdì 1 aprile avremo l'ultima con la bellissima novità «Se no i xe mati no li volemo» di Rocca.

**FIUME VENETO**

**Il Podestà visita il Cotonificio**

Oggi alle ore 17 il nostro Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni ha visitato lo stabilimento del Cotonificio Veneziano, accompagnato dal Segretario comunale sig. Errani. Fu accolto dal vice diret. sig. Puppa e dal diret. gener. sig. Zupingher coi quali visitò tutto lo stabilimento. Ricevette poi nell'Ufficio di Direzione una rappresentanza degli operai, i quali portarono il saluto della maestranza intera al primo Podestà del Comune. Con appropriate parole rispose il Podestà confermando tutto il suo appoggio per tutto quello che potrà ridondare in vantaggio agli interessi delle classi lavoratrici, alle quali spetta il compito principale per la rivalorizzazione economica del nostro Paese. Dopo un cordiale colloquio coi dirigenti dello stabilimento, inerente a questioni di interessi locale, il Podestà ripartì nuovamente ossequiato dalle attive maestranze dello stabilimento.

**CORDENONS**

### Echi della celebrazione dell'annuale dei Fasci

Cordenons che con slancio risponde sempre all'appello di ogni opera patriottica ha già dato 55 Balilla e 50 Piccole Italiane. Tale organizzazione giovanile sorse come d'incanto mercè l'encomiabile solerzia del nostro segretario politico del Fascio sig. Ugo Candotti, già ufficiale in guerra ed ora nella Milizia Nazionale. Dobbiamo rendere altresì un pubblico, sincero plauso alla Direttrice delle scuole signorina Pasquali, ai maestri signori Marson e Serra ed al bravo istruttore sig. Emilio Del Zotto. Il 23 corr. con l'intervento di tutto il corpo insegnante e della scolaresca ad opera della Sezione del Fascio, vennero distribuite gratuitamente tutte le uniformi. Nella circostanza la Direttrice delle Scuole tenne ai fanciulli uno smagliante patriottico discorso riscuotendo unanimi applausi.

Domenica mattina il gruppo Balilla e Piccole Italiane al completo, accompagnati dal signor Candotti in divisa di ufficiale, dalla Direttrice delle Scuole, dal maestro Marson, dai signori Emilio Del Zotto, Alberti, ecc. ai quali si aggiunse una squadra della Milizia e di Avanguardisti, partirono in appositi automobili per Pordenone donde proseguirono per Udine per partecipare alla celebrazione dell'Annuale dei Fasci.

Era commovente assistere al passaggio di questa bella e numerosa schiera di adolescenti; vederli marciare in meraviglioso ordine, entusiasti e compresi della loro missione, destando l'ammirazione di tutti.

Alle ore 18 la banda comitiva era di ritorno. Non si può descrivere la felicità di questi fanciulli, confusa con quella delle mamme che li attendevano, accogliendoseli a braccia aperte.

Riunitisi nel vasto edificio scolastico, si formò tosto un lungo corteo preceduto dalla banda comunale. Seguivano con bandiera l'Associazione Combattenti, quella dei Mutilati, ecc., indi il Commissario Prefettizio sig. Angelo Del Zotto, ed infine i componenti il Fascio, il gruppo Balilla e Piccole Italiane, avviandosi al Municipio, nella sua sala del Consiglio si svolse la cerimonia per la consegna della tessera ai fascisti che prestarono giuramento.

Quindi si passò alla consegna del gagliardetto ai Balilla per mani della madrina signorina Tesy Belfi.

Prima il segretario politico del Fascio sig. Ugo Candotti e quindi la madrina signorina Tesy Belfi pronunciarono nobili patriottici discorsi, ascoltati con la più viva attenzione e applauditissimi.

La bella festa fascista, che in tutti rimarrà memorabile, si chiuse con inni patriottici ed acclamazioni al Re ed al Duce.

**CORDOVADO**

**Cronaca del bene**

I signori Fratelli Variola, in memoria della defunta loro genitrice, signora Fosca Pascotto ved. Variola, hanno elargito L. 2400 così suddivise: Bagnarola: Congregazione di Carità L. 1000; Asilo Infantile 200; Società Filarmonica 200 — Sesto al Reghena: Congregazione di Carità 500 — Cordovado: Congregazione di Carità 300; Società Filarmonica 200.

**VALVASONE**

**Rinvio del mercato**

Lunedì prossimo 4 aprile avrà luogo in Valvasone il mercato bovino, non avendo potuto svolgersi quello del quarto lunedì di marzo, in causa del cattivo tempo.

**Nella Sezione Combattenti**

La Federazione Friulana dei Combattenti ha provveduto alla nomina delle cariche di questa Sezione. A Presidente fu nominato il Segretario Comunale sig. Ernesto Del Giudice, tenente di Fanteria e decorato al valore; a membri del Direttorio, i signori: dott. Pietro Missetti, tenente di Artiglieria; Enrico Dulio, sergente. S. De Giusti inv. di guerra; Adamo Biasutto, decorato al valore. Questa scelta ha raccolto l'unanime consenso dei nostri ex Combattenti.

Fra giorni l'avv. Margherita di Spilimbergo, membro della Giunta Provinciale, procederà all'insediamento ufficiale dei dirigenti la Sezione; ed in quella circostanza sarà tenuta la prima assemblea dei soci.

**CERVIGNANO**

**Il nuovo Commissario Prefettizio del Comune**

Oggi a soli 30 giorni dalla nomina il Commissario Prefettizio sig. Lando Landi vien sostituito nella carica dal concittadino dott. avv. Mario Parmeggiani.

Questa felicissima scelta dell'Ill.mo sig. Prefetto ha fatto magnifica impressione nella cittadinanza tutta che finalmente vede coronato un suo voto di avere dopo ben nove fra Commissari, Sindaci e Podestà susseguentisi nel breve lasso di sei anni, un proprio concittadino a reggere le sorti di questo importante Comune.

L'umile origine, la modesta fierezza di avere compiuto il proprio dovere di cittadino combattente volontario, la rettitudine e competenza danno sicuro affidamento che il capitano Parmeggiani, autentico fascista e affezionato figlio di Cervignano, saprà risollevare il paese dal desolante abbandono in cui ora si trova, rivalorizzando il suo commercio e raggiungendo quella pacificazione di animi e concordia di intenti che i cittadini vanamente sin qui attesero.

Questa popolazione, oggi rincorata e rinfrancata, nutre fiducia che il suo Comune resti per sempre in mano dei suoi figli che ne hanno diritto e sapranno saggiamente amministrare.

7

## Il Quarantevot

**Commedia in tre atti di GIUSEPPE MARIONI**

SLAVIC

E mi foler pen, anche se spaurosa, essere fero, *fraulein* Marga?

MARGHERITE

Ah, questo lo savarà lu!

SIOR TOBIE

Po sì, sì, capitanio, la ga rasòn, perchè la ga burio fora un fior de putela....

SIORE BARBURE

Per dì la vertât, 'e jè une frute quiete....

SIOR MONDÌN

E inozenta po, inozenta come una colomba!

*(entra Milio)*

SLAVIC

*(a Margherite)* Fraulein Marga, mi afer già pronto, tuto lustro e pulito, quartier per nostre nozze; quando foler fenir con signora mama a fisitarlo se piace?

MARGHERITE

Basta che la vegna la mama sola....

SLAVIC

*(risentito)* Oh... perchè? Sola....? Mi tispiace! *(Slavic e Margherita continuano a parlare tra loro).*

SIOR TOBIE

*(che si sarà alzato ed avvicinato a Milio)* Dotor, ze i pariel eh?

MILIO

Di ze?

SIOR TOBIE

Di ches ciàcaris che si sint a tor pel mont...

MILIO

'O ài altri ze pensà jo; no m'interessi di petegolez.

SIOR TOBIE

Nol sa? A Viene... a Padue... a Milan....

MILIO

Nossignor, no ài sintût nie.

SIOR TOBIE

'L à razon; 'l è miôr no impazassi te pulitiche.... *(continuano a parlare tra loro).*

SIORE BARBURE

*(a Slavic con il quale, insieme a Mondìn ed a Margherite, avrà finora parlato sottovoce)* Mi so che a quest'ora, capitanio, ela gradisse un bon cafè col late; *(a sior Tobie)* e ance lui no?

SLAVIC

Crazia, matama, io non prender proprio niente....

SIOR TOBIE

Che no stei a disturbassi, siore Barbure...

SIORE BARBURE

Ma nissun disturp, ju prei....

SLAVIC

No, no, crazia....

SIOR MONDÌN

*(a Slavic)* Nou stia a far complimenti, sala......

SLAVIC

Gnente complimento, gnente. Proprio atesso al cafè dei Nobili, in piaza, afer preso cafè e late con quei afari drento, tanto poni, che mio cenerâl dice pantoli taliani.

MILIO

*(offeso, scattando)* Cosa? Pandoli i taliani? Il suo generâl sarà un pandolo!

SLAVIC

*(adirato)* Mio cenerâl, come?

MILIO

*(c. s.)* El xè un gran pandolo tedesco!

SLAVIC

*(scattando)* Ah, *tarteuffel!* *(fà il gesto di metter mano alla spada).*

SIORE BARBURE

*(fermando il braccio di Slavic)* Per l'amor di Dio, capitanio!

SIOR MONDÌN

*(spaventato)* Sacristie!

SLAVIC

Pantolo cenerâl?

SIOR TOBIE

*(a Milio)* Ael piadût il ciaf?

MARGHERITE

*(a Milio)* Milio?... Ze astu fat?

MILIO

*(a Margherite)* Ah, lasse c'o mi sbrochi! *(a Slavic)* Sì, anche li el xè un pandolo, un gran pandolo!

SLAVIC

*(furente)* Eh! Ciofnotto, o far conti insieme....

SIORE BARBURE

*(a Slavic)* La ghe perdoni: el xè sta un malinteso, sala....

SIOR MONDÌN

*(a Slavic)* Mio nevodo el xè ancora un so ranèl... nol sa quel che 'l dise...

SLAVIC

*(a Milio)* Gnente... gnente... io qua ofeso... io mantar patrini... io fendicar mio cenerâl!

MILIO

*(dignitoso)* Ai suoi ordini.

*(Margherite sempre presso a Milio in attitudine di consigliarlo alla calma)*

SIOR MONDÌN

*(con orrore)* Sacorotto! Un duel... sane... sane...!

*(Continua)*

# CRONACA CITTADINA

## La cerimonia in onore del prof. Garassini

### I discorsi e le adesioni

Abbiamo dato ieri un breve resoconto — che oggi crediamo bene integrare — della patriottica cerimonia svoltasi nella sala centrale della Scuola di via Dante, in occasione di una generale adunanza dei Segretari dell'Associazione Nazionale Fascista Scuola Primaria di tutte le Sezioni della provincia di Udine e di Gorizia. Si trattava di offrire una medaglia d'oro al benemerito primo Segretario Provinciale dell'A. N. I. F. comm. prof. G. B. Garassini, preside del R. Istituto Magistrale di Udine, il quale, soltanto per ragioni di incompatibilità (non potendo comprendere attualmente l'Associazione che membri della Scuola Primaria) declinò non è molto l'onorifico mandato, cui venne degnamente assunto il cap. maestro Luigi Bonanni. Le più cospicue Autorità Cittadine Provinciali e Scolastiche erano presenti alla cerimonia, e con esse i Capi Istituto, molti professori delle Scuole Medie, i Segretari delle Sezioni di Udine e della Provincia.

La sala appariva addobbata con austera eleganza e con decoro e insignita dei simboli della Patria e della Scuola Fascista.

**Le parole del maestro Bonanni**

Sulla pedana presidenziale presero posto il Segretario cap. M.o Bonanni e il comm. Garassini. Il primo, fra attenzione dell'eletto uditorio che affollava la sala, espresse, con elevate e sobrie parole, la riconoscenza di tutti i colleghi per l'opera di italianità, di solidarietà e di bene spiegata strenuamente dall'ex Segretario comm. Garassini a vantaggio della scuola e degl'insegnanti.

Egli comincia col ricordare che oggi, seguendo il concetto perfettamente logico dello stile fascista, che i dipendenti dalle amministrazioni dello Stato e degli Enti autarchici non debbono accamparsi contro queste amministrazioni per far valere dei diritti, perchè i diritti vengono loro assegnati dallo Stato sovrano, gl'insegnanti, sono riuniti in Assoc. le quali hanno scopo morale, tecnico, culturale, e assistenziale, ma non sindacale. Prima, invece, era stata formata la Corporazione della Scuola e, attraverso non poche difficoltà, aveva potuto affermarsi magnificamente anche in Friuli.

E prosegue: «Il comm. Garassini, con cuore d'Italiano con fede di fascista, parlò ai professori ai maestri delle città, visitò i più umili e dimenticati della grande famiglia degli educatori, spiegò, animò, convinse. Dappertutto dove fu udita la sua parola, sorsero le sezioni insegnanti medi e le sezioni magistrali. Dopo pochi mesi quasi duecento professori e oltre 2500 tra direttori e maestri della scuola primaria erano organizzati. Di quest'opera veramente mirabile tutti quelli che fecero e fanno parte dell'A. N. I. F. vi sono grati, comm. Garassini per tutto il bene che ne viene alla scuola ch'è sempre la loro prima e più alta cura, per il decoro che ne viene a ogni singolo e all'intera classe degli educatori. Oggi, a mio mezzo, essi vogliono offrirvi questo piccolo pegno della loro riconoscenza. Questa intima cerimonia, che si compie qui dove i maestri di Udine con diuturna fatica danno il meglio della loro intelligenza e del loro cuore perchè la nuova generazione cresca degna delle tradizioni e dei destini della Patria in questo luogo che durante la grande guerra capitò e fu rifugio ai ammalati dell'esercito combattente, dica all'animo vostro di educatore e di patriota tutta la spontaneità del nostro gesto, tutta la stima e la gratitudine che nutriamo per Voi. Chiudo con l'augurio ch'è tutta la nostra speranza e la nostra fede: che la scuola sempre più perfetta fucina di bontà, di sapere, di patriottismo: Dio conceda lunga vita ai capi supremi della Patria nostra: al Re vittorioso, al Duce invitto. Per la scuola, per l'Italia, alalà ».

Applausi vivissimi sottolineano le nobili parole dell'egregio maestro.

La medaglia d'oro ch'egli consegna al comm. Garassini, reca la dedica seguente: «A Gio. Batta Garassini — direttori e maestri friulani dell'A. N. I. F. — con riconoscenza».

**Parla il comm. Garassini**

Si leva poscia a parlare, salutato da insistenti applausi, il comm. Garassini. Con mal frenata commozione, l'egregio Uomo ringrazia le Autorità, gl'Ispettori, i Direttori e i rappresentanti delle Sezioni, convenuti da ogni parte delle Provincie di Udine e di Gorizia. Ha parole calde di affetto e di plauso per l'attuale segretario Luigi Bonanni, eroico combattente, maestro esemplare e magnifico fascista. Indi prosegue: «Voi avete voluto offrirmi questa medaglia. Ma io mi domando il perchè. Avete voluto forse con essa dirmi che è fatto qualche cosa? Ma se quest'onore va consacrato a coloro che fanno qualche cosa di bene e di utile, io devo dirvi che avrei io, invece, dovuto offrire una medaglia a ciascuno di voi ». E qui altamente elogia la proficua cooperazione prestata con tanto slancio dai Segretari Sezionali, dalle Autorità scolastiche e dai soci. E continua: «Io ho fatto soltanto il mio dovere di italiano e di fascista, con sincerità, con fermezza talvolta rude, con fede.

«Di italiano, come ho l'orgoglio di affermare che ho la coscienza di averlo sempre fatto, perchè in me, al di sopra delle lotte di parte, al di sopra di qualsiasi personalismo e di ogni gretta ambizione, c'è stato sempre il fine supremo, l'idealità santa, splendente della Patria, anche se talvolta per malizia di uomini, o per le amarezze, anche se è stato talvolta per ciò frainteso, anche se alcuno può credere che lo spirito muti e si pieghi, mentre guarda soltanto e costantemente all'Ideale, che è sempre quello, uno e solo, attraverso le diverse vie che l'età e l'esperienza dei anni fanno battere, pur di raggiungerlo».

Lunghi applausi interrompono l'inspirata orazione. Il comm. Garassini prosegue con fervida vena, illustrando i nuovi ideali della Patria e della Scuola nella nuova era schiusa alla civiltà dal Fascismo rinnovatore. E prosegue: «V'ha questo un simbolo: è questo indubbiamente voluto che significato solo ed un simbolo: il ricordo nell'ora prima ci ha tutti riuniti in una bella fiammata d'entusiasmo; e che ora, e sempre, anche se per diverso cammino tutti ci stringe verso un'unica mèta ». Mostra poscia quanto diversa fosse la scuola sotto i passati regimi, allorchè essa era quasi estranea alla vita della Nazione, dalla Scuola di oggi che lo Stato e il suo governo nazionale Fascista proclamano « fondamento della vita e della Patria » salutando il maestro «sacerdote e artefice primo delle coscienze individuali e nazionali ».

Qui l'oratore tratteggia l'azione politica e patriottica della Scuola primaria, preparatrice dei Balilla e delle Piccole Italiane; della Media che tempra Avanguardisti e Premilitari; dell'Universitaria che plasma i reggitori dello Stato.

Dalla Scuola d'Italia verranno dunque all'agone della vita sociale e nazionale i costruttori della ricchezza inquadrati nei Sindacati, i gerarchi del nuovo regime disciplinati nel partito fascista, la milizia e l'esercito consapevoli della loro alta missione per la difesa e la gloria della Patria.

E chiude la elevata e nobile orazione — più volte interrotta da fervidi applausi — con queste vibranti parole:

«Ecco la Scuola viva, la Scuola fascista, la Scuola della nuova Italia. Dite, questa medaglia adunque vuole affermare questa nostra comune idealità? Vuole essere richiamo e ricordo tangibile del nostro comune travaglio, e simbolo della nostra inesausta e inesauribile passione? Sì, certamente.

E allora a voi grazie, grazie con tutta l'anima mia! Io bacio questa medaglia e rinnovo così la promessa e il giuramento che in una fede ci unisce: Per il Duce, per il Re, per l'Italia! ».

Vivissimi applausi coronano il nobilissimo discorso del comm. Garassini: le Autorità accerchiano l'illustre Uomo stringendogli la mano, mentre gli viene fatto omaggio, così dall'Associazione Scuola Primaria come dai professori dell'Istituto Magistrale, di due splendidi trofei di fiori.

Così ebbe fine la bella cerimonia che lasciò nel cuore di tutti i presenti grato ricordo e rinfocolato fervore di fede.

(c. f.)

**Le adesioni**

Il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, comm. prof. avv. Acuzio Sacconi ha mandato la sua adesione col seguente telegramma da Roma, al Segretario Provinciale L. Bonanni:

« Spiritualmente partecipe vostra riunione offro fervido omaggio Garassini ottimo organizzatore e benemerito associazione, e mio cordiale saluto camerati inneggiando fortune Scuola, Fascismo e Duce ».

Il Podestà, on. Russo assente da Udine ha mandato la sua adesione esprimendo la fervida ammirazione, la sua stima e l'effetto vivo al comm. Garassini.

Hanno mandato affettuosi e vibranti telegrammi e lettere di adesione, il R. Ispettore scolastico di Tolmino, i R.R. Direttori Didattici di Spilimbergo e di Canale d'Isonzo, il Direttorio e i Maestri delle Sezioni dell'A. N. I. F. di Pomebba e di Canale d'Isonzo, il segretario di Gabinetto del Podestà di Udine cav. Tonini, il dott. prof. Vincenzo Gargano ex segretario della Sezione Udinese Insegnanti Medi dell'A.N.I.F. il R. Ispettore di Pordenone, i R.R. Direttori didattici di Feletto Umberto, di Fagagna, ecc.

Il Segretario Generale della « Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti » per la provincia di Udine geom. Alberto Cosarino ha mandato la sua adesione con una nobile lettera, contenente espressioni di vivo plauso per la magnifica opera svolta dal comm. Garassini in seno alle Corporazioni fasciste.

## Seduta del consiglio della sezione Fascista Scuola primaria

Ieri si riunì nelle civiche Scuole di via Dante il Consiglio provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria. Erano presenti quasi tutti i segretari delle 48 Sezioni; altri si erano scusati di non poter intervenire.

Iniziatosi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Segretario provinciale maestro Bonanni riferì ai convenuti circa le deliberazioni prese dal Consiglio Nazionale dell'Associazione che si tenne in Ancona verso la metà dello scorso mese.

Diede delle norme circa il tesseramento, l'abbonamento al giornale «La Scuola Fascista», la disciplina degli associati. Disse dell'opera di assistenza che l'Associazione svolge e meglio svolgerà in seguito a beneficio dei direttori e insegnanti delle Scuole primarie, come l'istituzione degli uffici di consulenza legale e dell'«Istituto di assistenza magistrale», che sarà intitolato alla madre del Duce. Nominò seduta stante il Direttorio provinciale dell'Associazione, chiamando a farne parte il m.o Giovanni Belfi di Tricesimo e il m.o cav. Mario Pettorello di Palmanova. Di esso direttorio farà parte anche il segretario della costituenda Sezione dei direttori didattici.

Furono trattate poi questioni d'ordine morale e tecnico.

Fu deliberato infine d'inviare i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini - Roma — Rappresentanti direttori maestri friulani riuniti Udine inviano V. E. sensi loro illimitata devozione, promessa che daranno tutta loro intelligenza tutto loro amore perchè Scuola primaria educhi nuova generazione concorde forte pronta tutto sacrificare per il bene Italia nostra».

«Comm. Sacconi (Segretario generale ANIF) - Roma — Rappresentanti direttori maestri friulani riuniti Udine Vi inviano sensi loro perfetta disciplina leggi organizzazione loro ferrea volontà tutto dare per il bene della Scuola della Patria».

Alle 13 la seduta ebbe termine.

## Per la festa provinciale degli alberi

### L'adesione del Prefetto

L'Ill.mo R. Prefetto, comm. avv. Agostino Iraci, ha fatto pervenire la seguente lettera al presidente dell'Ass. Operaia Escursionisti Udinesi (O. E. U.), a proposito della festa degli alberi di domenica prossima a Cividale:

« Ringrazio la S. V. Ill.ma di avermi chiamato a far parte del Comitato d'onore della festa provinciale degli alberi, organizzata dalla Commissione esecutiva di codesta on. Associazione per il giorno 3 aprile p. v. al Monte dei Bovi, presso Cividale.

« Mentre dò la mia piena adesione e formulo i migliori voti perchè la festa abbia a raggiungere gli scopi che si prefigge la Commissione, cercherò, se mi sarà possibile, di intervenire di persona alla cerimonia ».

**L'ALPINA FRIULANA ALLA FESTA DEGLI ALBERI**

Per domenica, in cui sul Monte dei Bovi si celebrerà la « Festa provinciale degli Alberi », la Società Alpina Friulana ha indetto una gita a Cima Cragnuzza con partecipazione, in ultimo, alla Festa.

Partenza da Udine per Cividale ore 6 e da Cividale (stazione Barbetta) per Tiglio alle ore 8.40. Da Tiglio per Begliano a Cima Cragnuzza a piedi. Colazione al sacco, sulla Cima (m. 912) alle ore 11.30. Di là, partenza alle 13 per Cima Nacraz, monte Madiesena e monte Bovi, per partecipare alla Festa provinciale degli Alberi indetta dalla O. E. U. del Dopolavoro d'accordo con le autorità scolastiche di Udine e di Cividale. Alle 19.40 i gitanti saranno di nuovo a Udine.

## La costituzione del gruppo futurista friulano

Nei primi giorni del mese di marzo in Udine si è costituito il gruppo Futurista Friulano, per consenso e volere di vecchi e prodi elementi e di alcuni tenaci simpatizzanti del movimento Futurista.

Il Futurismo Friulano, fedele ai postulati del Futurismo italiano creato dal poeta F. T. Marinetti, è quindi nato per la storia; mentre per la tensione incessante e potenziale di alcuni artisti svecchiatori e valorizzatori esso esiste ormai, giacchè da vario tempo dei giovani ardimentosi agitavano coraggiosamente questa fiaccola di rinnovamento spirito-artistico e sociale. Oggi pertanto essa è un fatto compiuto.

Fondatori sono stati: Antonio Baldini, Giuseppe Alessio, studente di Università, Vittorio Nonino, professore di disegno, dott. Pilade Gardini, rag. Giorgio Provini, giornalista, Gino Linda, commerciante, Pesante e Marianini, studente, ing. arch. Alessandro Molinaris e qualche altro.

Fra le adesioni pervenute a questo Gruppo notiamo quella dell'ing. arch. Ottorino Aloisio, dott. rag. Ettore Momi, dott. cav. Fausto Verona, podestà di Nimis, Renato Gressani, Adolfo Linzzi, Armando Miani, Carlo Trevisan, Ferile Stacul uff. dei bers. ciclisti, M Maria Pesante, pubblicista, Gino Picco e Camillo Zambruno, studenti Universitari e parecchi altri.

Questi nomi danno sicuro affidamento che il Gruppo Friulano oltre a divenire palestra sicura e feconda alla gioventù ardente e battagliera, saprà intrepidamente affermarsi con l'attività geniale de' suoi aderenti.

**Prime manifestazioni del Gruppo**

I pittori e gli scultori futuristi del Friuli parteciperanno alla V.a Esposizione d'Arte delle Tre Venezie, indetta in Padova per il mese di maggio. Fiduciario per la nostra regione è stato nominato il collega Pilade Gardini, che tempo fa è stato chiamato telegraficamente a Padova per conferire con i membri del Comitato d'organizzazione e con il Presidente S. E. l'on. Emilio Bodrero, Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

In questi colloqui si è stabilito di assegnare agli artisti friulani due o tre salette, a seconda del numero delle opere presentate. A capo-gruppo delle attività di pittura è stato nominato il prof. Vittorio Nonino e per quelle d'architettura e scultura l'archit. Ottorino Aloisio. A reggere l'ufficio stampa in seno al Gruppo sono stati assunti i colleghi rag. Antonio Baldini e rag. Giorgio Provini.

Fra pochissimi giorni uscirà il manifesto del Gruppo stesso, in cui è chiaramente spiegato il programma del Movimento Futurista Italiano, con gli opportuni riferimenti alla situazione artistico-sociale friulana.

**1500 DENUNCIE DI CELIBATO**

Ieri è scaduto il termine per la denuncia dei celibi agli effetti della imposta recentemente istituita.

Fino a ieri sera, nello speciale ufficio dell'Agenzia delle Imposte furono presentate 1050 denuncie da parte di scapoli residenti nel Comune.

**SPACCIO DI CARNE CONGELATA**

Domani, sabato, in via del Carbone (palazzo del Monte) sarà aperto un grande spaccio di carne congelata di ottima qualità. I prezzi sono i seguenti:

Carne congelata di fresca macellazione: primo taglio L. 5 al Kg.; secondo taglio L. 4; polpa L. 7. Vitello nostrano: prima qualità: primo taglio L. 8 al Kg.; secondo taglio L. 7; polpa L. 11. Trippe congelate: lire 5 al chilogramma.

## Il suicidio di un negoziante alla vigilia della richiesta di fallimento

Ieri mattina fu rinvenuto nel proprio letto, il cadavere del negoziante Angelo Sebastianis fu Lodovico d'anni 34: il misero s'era tolto la vita con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

La triste scoperta fu fatta dal suo agente di negozio sig. Antonio Mazzocco di Pietro d'anni 20 abitante in Viale Venezia 95.

Del fatto furono tosto avvertiti i carabinieri di via Gemona e poco dopo sul posto si portavano il maresciallo Favero e due militi.

***

Il Sebastianis, da circa due anni, aveva aperto in Viale Vat, e precisamente al numero 65, nei locali di proprietà del signor Luigi Piazza fu Valentino, un negozio di coloniali; al piano superiore, l'unico, teneva le stanze per l'alloggio.

Da qualche tempo il lavoro in negozio andava scemando. Il Sebastianis non si scoraggiò: continuò per la sua strada fiducioso in un avvenire più roseo.

Purtroppo invece gli affari andarono sempre peggio, tanto che pochi giorni or sono decise di ricorrere ai consigli del rag. cav. Assuero Della Maestra. Dopo esame accurato della situazione, il Sebastianis concluse per la richiesta, al nostro Tribunale, del fallimento.

Ieri appunto il rag. Della Maestra doveva presentare la richiesta al Tribunale.

Mercoledì sera fu convenuto, che assieme al ragioniere, vi andasse in Tribunale anche l'agente di negozio del Sebastianis, il Mazzocco. E questi ieri mattina, prima di recarsi in negozio, si recò dal rag. Della Maestra il quale però, necessitandogli certe spiegazioni in merito, gli disse che desiderava anzichè l'agente conferire ancora col Sebastianis stesso.

Il Mazzocco allora con la bicicletta corse in negozio per avvertire il principale. Egli trovò la porta della bottega chiusa. Erano circa le 10 e un quarto.

Ciò impressionò non poco il Mazzocco anche per il fatto che avendo ripetutamente bussato, nessuno rispose. Alzati gli occhi, sulle finestre della camera, posta proprio sopra la porta del negozio, notò che le imposte erano ancora chiuse; cosa insolita anche questa.

Con in cuore un brutto presentimento, il Mazzocco avvertì il proprietario della casa, sig. Piazza, che abita accanto, e lo richiese se mai avesse saputo qualche cosa circa la strana assenza del Sebastianis.

Entrambi, senza indugio attraverso il cortile, entrarono da una porticina nel retrobottega, da dove poi salirono nel piano superiore, dirigendosi verso la stanza ove dormiva il Sebastianis.

La porta era chiusa semplicemente con il saliscendi. Girata la maniglia entrarono nella camera, e per vedere qualcosa fu necessario aprire le imposte.

Uno spettacolo triste si presentò ai loro occhi: il Sebastianis giaceva ancora a letto; il pallore del volto spiegò subito quanto era avvenuto.

Riavutisi dal primitivo sbalordimento appresero tutto il tragico gesto compiuto dal Sebastianis: egli si era sparato una rivoltellata alla tempia sinistra; dal foro prodotto dal proiettile, usciva ancora il sangue il quale aveva già abbondantemente intriso il guanciale e le coltri. La rivoltella, un'arma d'ordinanza era ancora stretta nella mano destra dello sventurato.

Sopra alla testiera del letto, era stesa una bandiera tricolore.

La morte dev'essere stata istantanea.

***

Mentre il Piazza si fermò presso il cadavere, il Mazzocco si affrettò a render edotti del tristissimo caso i Carabinieri di Via Gemona.

Come riferimmo più sopra sul posto si portò subito il maresciallo Favero per le indagini del caso.

Accertato trattarsi di suicidio, fu fatto un rapido esame per la stanza. Non furono rinvenute che due cartoline, le quali appunto confermano il folle gesto del Sebastianis. Furono rinvenute sul davanzale della finestra, e su esse, a lapis egli prima di uccidersi scrisse: «Questo mondo non è più per me. Madre, fratelli perdonatemi ». Sull'altra stava scritto: « Signor Piazza, perdoni del passo che ho fatto ».

Da quanto riferì un vicino di casa del Sebastianis, certo Angelo Danelutti fu Giuseppe, sembra che questi abbia messo in atto il suo triste proposito, verso le ore due dopo mezzanotte; verso quell'ora infatti fu udito uno sparo al quale il Danelutti non vi fece caso supponendo trattarsi di un colpo sparato da qualche nottambulo per spaventare i cani di guardia.

L'arma e le cartoline furono sequestrate. Il cadavere fu piantonato da due carabinieri in attesa della rimozione.

***

Dai registri commerciali, si desume la situazione finanziaria in cui era venuto a trovarsi il Sebastianis, dalle seguenti cifre: passivo lire 18 mila — contro 17 mila di attivo, cioè crediti per lire 11 mila — e 6 mila lire di capitale realizzabile fra mobili di negozio e merce ivi giacente.

Il Sebastianis Angelo nacque a Talmassons ove dimorano la madre sua ed i fratelli.

## L'avv. Enrico Barnaba ricordato in una lapide del Castello

Abbiamo pubblicato, martedì, qualche cenno su l'opuscolo, ristampato in questi giorni per cura del pronipote nob. cav. Nino Ermanno Barnaba di Buia, contenente l'«Elogio di Enrico d.r Barnaba, avv. in Udine, detto da G. Batta d.r Biliani avvocato della stessa R. Città nel giorno 10 giugno 1842».

«Disse l'avv. Biliani, allora, nell'esordio« noi volemmo, quasi riparo di tanta perdita e ad alleviamento del nostro cordoglio, che un monumento marmoreo ce ne conservasse la memoria...». Il «monumento esiste ancora, in Castello a sinistra del salone, ed in corrispondenza con la sala «Galleria», si apre un ambiente simile che mette alle camere nelle quali, dal 1818 al 1848, ebbero sede il Tribunale, la Pretura, l'Archivio Notarile ed altri uffici. Ivi appunto è murata una lapide in marmo nero, che ricorda le benemerenze del dott. Enrico Barnaba, con questa epigrafe:

*Enrico di Rodolfo Barnaba — per anni LI avvocato — franco affettuoso prudente — a CXXXIV congiunti e a tutti i poveri liberale — lasciava un esempio di probità fortunata.*

*I colleghi della Patria — a decoro dell'arte vendicatrice del giusto — posero questa memoria dell'uomo desideratissimo — morto l'ultimo di marzo del* MDCCCLXI *d'anni* LXXVIII.

**DEBITI E CREDITI IN CORONE AUSTRO - UNGHERESI VERSO LA ROMANIA**

Il Municipio di Udine in ottemperanza alla circolare 31 dicembre 1926 N. 9874 del R. Prefetto della Provincia, invita tutte le persone, enti, società commerciali e corpi morali che detengono obbligazioni espresse in corone austro - ungheresi, sorte prima del 10 aprile 1919 sotto qualsiasi titolo, a farne debita dichiarazione al Comune entro il 15 corrente.

**Una Esigenza Casalinga**

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad arrossamenti, prurito, eruzioni e pustole. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7. — sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

ORFANI DI GUERRA. — In morte del geom. Mario Occhialini: Irma e Manlio Chiurlo 5.

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte di Giuseppe Cantoni: Maria Infanti Vau 5; G. Batta Vau 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del geom. Mario Occhialini: Irma e Manlio Chiurlo 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del geom. Mario Occhialini: versarono L. 10 cadauno: Cozzarolo rag. Antonio; Migliorini rag. Attilio; Migliorini rag. Aurelio, Pagnutti cav. Sigisfredo, Sottocorona rag. Roberto; Tonini cav. Giovanni; Zagato avv. Gino, rag. Maurig Antonio L. 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del geom. Mario Occhialini: Fratelli Giacomo e G. Batta Pian 10; Enrico Santi 5 — in morte della compianta signora Nodale Maria ved. D'Agostini, versarono L. 5 ciascuno: Pizzolini Gio. Batta; Testerini Adolfo; Bulfoni Andrea; Stella Giuseppe; Gino Giordani; De Luca Giuseppe; Fioritto Giovanni; Giuseppe Vau — L. 2 ognuno: Piutti Giovanni; Citta Giuseppe. Totale lire 44.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della compianta signora Nodale Maria ved. D'Agostini: i figli Romeo, Anna, Irma, Giovanni e Ida L. 25; versarono L. 10 ciascuno: Ettore Vau; Tonon Umberto; Famiglia Pianta; Famiglia Castelletti; Franzolini Franco. Totale L. 75.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte del geom. Mario Occhialini versarono L. 5 cadauno: Tomada cav. Giuseppe; Azzolini Ascanio; Job Gregorio; Martina cav. Enrico; Fusari Francesco; Mattioni Domenico; Feruglio geom. Leonardo; Levis Umberto; Del Bianco Domenico; Comelli Giovanni; Renosto Luigi; Ferrandini Attilio; Torossi Arturo; Cossio Renzo; Miani Achille; Ragazzoni cav. Giovanni; Calligaris comm. Alberto; Berghinz Vittorio; De Paulis G. B.; Tonini Angelo; Topazzini Domenico.

**CONCERTO DEGLI «AMICI DELLA MUSICA»**

Questa sera, alle ore 21, al Cinema Teatro Moderno, seguirà un concerto indetto dalla Società Amici della Musica, esecutori del quale saranno i signori: Renata Larini, soprano — Eriberto Scardino, pianoforte — Antonio Ricci, pianoforte.



## Un'altri mond....

*A disevòt - vine àins e ce armonie,*
*Ce borezzà tal cûr di robis bielis:*
*I ucei, la primevere, i ciants, lis stelis....*
*Mi s-ciàldavin a ùdi la fantasie.*

*Ieri brutòt par fâr: no' vevi nie;*
*Sclett il vistit, lis scarpis senze suèlis;*
*Bon polentâr ma sec tan-che sardelis....*
*E lis morosis?!... 'E s-ciampavin vie!...*

*Ma nè m'in dè tociade une ciarine....*
*O' mi levi gian-giand pâr marciatvieri*
*Pensant c'o soi plui plett e tant plui vieri...*

*E pûr... o pûr.... — Mi smicie une biondine,*
*Une more mi rid... Sòio cambiât?....*
*O' vevi in man il sfuèi dal celibât!...*

TONI DAL PAIS

## Il messaggio dell'on. Russo al podestà di Milano

Abbiamo pubblicato dell'album omaggio inviato, dal nostro Podestà on. Russo a quello di Milano. Abbiamo anche fatto cenno delle belle fotografie eseguite dal Brisighelli, ma non del messaggio, scritto in vera pergamena, raffigurante una lapide romana, con fregi del fascio, della Città di Udine, fronde di alloro e quercia, cascate di fiori e frutta, che fu eseguito a penna dal sig. Guido Canciani impiegato dell'Ufficio Tecnico Municipale. Il messaggio poi era eseguito a caratteri lapidari romani che figuravano incisi nella lapide stessa. Nel recto della pergmena vi era una cornice i contorno, e nel centro un tipo della caratteristica « Lum » friulana.

Il lavoro che fu eseguito in soli due giorni fu di completa soddisfazione del Podestà tanto che ebbe a congratularsi per la celerità e la buona esecuzione del lavoro artistico con l'egregio sig. Canciani.

**ASSEMBLEA GENERALE PITTORI DECORATORI ED AFFINI**

Oggi, 1.o aprile alle ore 18 nella Sede dei Sindacati Fascisti in Via Prefettura 10, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato Pittori, Decoratori, Verniciatori ed Affini per esaminare la situazione della categoria e per comunicazioni importanti della Segreteria Generale.

Presiederà l'Assemblea un membro della Segreteria Generale. Tutti gli iscritti hanno l'assoluto obbligo di intervenire.

# Il pane dei letterati

## (Spigolando nel passato)

Allorquando il marchese Basilio Puoti, il «purissimo» scrittore di nostra lingua, osservava annusandoli i suoi innumeri «polli» dell'Accademia, polli che ad attender il mangime aprivano oltre le ben tornite orecchie anche la sonnolente bocca e il cervello arabescato di fantasie; non si figurava certo il celebre marchese che ben presto il suo occhio destro, la mandritta della sua onestissima scuola, il De Sanctis insomma, attento tutto al bel parlar gentile, ad illustrare il periodo di pleonasmi, perifrasi, spunti rettorici, amatissimo discepolo della sua grammatica nonchè di puristiche eleganze, sarebbe divenuto colui che in breve volger di tempo avrebbe scappellottato le cime di scienza accademiche nonchè puriste, ergendosi — lui tanto grammatico — a distruttor della grammatica!

Leopardi anche, pensoso dell'uman destino, volle onorar la rinomata scuola: atteso con ansia e trepidazione immensa, si può ben dire che «venne, vide e... parti», tornandosene più che mai convinto che quella era un'accolita di buontemponi.

Contiamoli noi, cavalieri dell'ideale.

Visita che però giovò al De Sanctis, facendogli pensare e apprendere che nello scrivere val più la proprietà dei vocaboli che l'eleganza.

Del resto il buon marchese, ne sentiva tante d'eresie in quella sua benemerita conventicola: figuratevi, che s'era osato persino scrivere «comò» per «cassettone»! Ahi, fero giorno!

Roba da far impazzire il povero Basilio.

E che vivesse in gran parte nel mondo delle nuvole — non vi viveva anche Giove tonante? — ce lo dimostra il De Sanctis stesso allorquando, datosi all'insegnamento e accostatosi quindi alla vera vita, alla vita vissuta sofferta patita, deve, per forza di fatalità, scostarsi dalla grammatica e spaziar nella storia, nella natura, nell'estetica.

Ahi, rettorica di fantasiosa memoria, tarlo dell'italica intelligenza!

* *

Eran successi due fatti, fenomeni letterari direi, negli anni che precedono il «Duce nostro»: uno in Italia, l'altro in Germania.

Sottintesso, naturalmente, che quello avvenuto in Italia aveva avuto nessun seguito: c'è da stupirsene?

Sin dal principio del settecento G. B. Vico aveva delineato una nuova idea della poesia e della sua fantastica natura: idea che, senza scendere a particolari, poteva riassumersi in questo: avea conosciuto che la fantasia e quindi la poesia hanno un valore proprio, indipendente dai fini pratici, morali, scientifici; che anzi la poesia spontanea ha valore conoscitivo, dovendo quindi risalirsi ai parti primitivi dell'ingegno onde trovare la vera ingenuità, la non inquinata innocenza.

Teorie però che rimasero mute, poichè — il Croce stesso lo dice — non comprese nè seguite; quindi senza immediata efficacia.

In Germania invece lo Hamann e l'Herder sono i profeti del nuovo verbo che inneggiano alla fantastica sbrigliata cavalcata verso la esaltazione della grandezza nazionale e dello spirito tedesco, verso le fonti iniettate di sangue dei Nibelungen; e dalla schiera di lottatori geniali, anelanti allo spirito degli antichi, riconosciamo gli scolari della scuola «Tempesta e assalto» (Sturm und Drang): fruttano ormai le idee dell'Herder e il capolino nella coltura dei popoli vicini aggiogata a sistema, eretto a monumento da Federico e Guglielmo Schlegel tonanti dall'Athaeneum, dalla Concordia, dal Museum.

Lo spirito nuovo invade puro la terra nostra, le scuole, l'ammalia, scarnificato e idealizzato: e mentre le sonnecchianti teorie della «Scienza nuova» del Vico sembran nel secolo successivo ridestarsi, ecco il De Sanctis affogar nell'entiro, spiegarne la Bibbia, rimuginar su Omero, pen[illegible] sempre contro Hegel che l'arte abbia vita e dover di vita infinito.

Puoti è dimenticato e il giovane ardente corre per altri lidi, a scoprire misteri della coscienza, a snebbiare i profumi del sentimento; bando ai lavori di calore fittizio, bando agli epifonemi, apostrofi, esclamazioni: «sempre il cuore bisogna, vivificarlo dell'ossigeno del sentito amore, della vera passione, che può esser anche amor di libertà».

Arte ci vuole in ogni dove, in ogni pensiero: ed essenza dell'arte non è l'ideale nè il bello, ma il vivente, la forma: e anche il brutto può, anzi appartiene all'arte, come nella natura anche il brutto è vivente.

Come si vede, rivoluzione!

E patriotta fu il De Sanctis, che seppe oltre le apparenze e oltre il dolore l'affetto nutrito al bene e alla libertà con fede sorridente. E più tardi uomo politico, ministro all'istruzione, feroce contro il murattismo.

Uomo adunque di multiforme ingegno egli fu: e grande come politico, come patriotta, come moralista: ma ove risalta la sua figura di sovvertitore e di annunziatore è nelle lettere, fondatore di quell'estetica che non è parvenza, ma sostanza, anzi creatura vivente.

Ed il De Sanctis, esaminato nel suo triplice aspetto, ci appare vivo e vero in un lindo libretto da poco uscito, contenente persino cinque saggi critici e tre saggi inediti sull'Ariosto, egrato da Dom. Bulferetti e apparso nella Collana di Scrittori Italiani (Torino, Paravia e C. editori).

Orniamo noi di tanta genialità e saporosa dovizia l'animo assetato, suggendone l'infinito amore.

**dott. E. Fabbrovich.**

## Il plauso del Segr. Federale alle Avanguardie

L'Ufficio Stampa della Delegazione Provinciale Friulana della A. G. F. Comunica la seguente lettera di compiacimento inviata dal Segretario Federale on. Michelangelo Zimolo al Delegato Provinciale dell'A. G. F., cav. nob. Attilio Barnaba:

«Gli Avanguardisti ed i Balilla venuti a Udine domenica scorsa da tutta la Provincia hanno veramente mostrato di essere una forza disciplinata sulla quale il Regime sa di poter far presto assegnamento. Lo ammassamento, la sfilata e la partenza, nonchè l'arrivo alle varie sedi di tante migliaia di Avanguardisti e Balilla si sono svolti senza il minimo incidente e ciò torna ad onore dei vari Capi Reparto e dei singoli Avanguardisti e Balilla.

«Nel mentre mi compiaccio con Lei e con i suoi collaboratori che hanno saputo tanto bene operare affinchè la giornata di domenica riuscisse in tutta degna della data che il Fascismo ha voluto celebrare, la prego di far giungere a tutti coloro che le sono stati di aiuto nell'opera dell'organizzazione della giornata stessa, il vivo compiacimento ed il plauso della Federazione Provinciale Fascista.

«Saluti fascisti. — Il Segretario Federale: MICHELANGELO ZIMOLO».

* * *

Il cav. Barnaba alla lettera di plauso dell'on. Zimolo aggiunge il suo compiacimento e la sua ammirazione alle giovani Camicie Nere che dettero esempio encomiabile di fede e di disciplina.

## Provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Sono stati presi i seguenti provvedimenti contro i seguenti fascisti per grave indisciplina e incomprensione politica: Della Vedova Antonio sospeso per mesi due, Bressan Fernesio sospeso per mesi tre — Tonini Gian Primo, Linda Gino, Zin Eugenio, Cantarutti Francesco, Tamburlini Manlio, Zilotti Gianni espulsi.

### GLI AVIERI RINGRAZIANO

Riceviamo:

Il Comando del 1.o Stormo da Caccia ringrazia sentitamente tutte le autorità civili, militari, politiche ed amministrative, nonchè le associazioni ed i cittadini che vollero col la loro presenza tributare l'estremo saluto ed il cordoglio alla salma del compianto sergente pilota Maffini.

### BENEFICA ELARGIZIONE

Nel ventesimo anniversario della morte della signora Italia Angeli, la sorella di lei, bar. Abignente Angeli, ha offerto all'Educatorio «Scuola e Famiglia» lire 50.

### PAGHERA' MIO FIGLIO FERROVIERE

Tale Emilia Cocevaz fu Ignazio da Cormons, senza fissa dimora, si recò ieri sera verso le ore 19, alla Trattoria «Al Sergente» in via Aquileia, e quivi consumò abbondantemente vivande e bevande. Allorchè però fu il momento di saldare il conto, circa 12 lire, la donzella con il più amabile sorriso rispose che per una spiacevole combinazione, aveva dimenticato il borsellino a casa sua ciò non aveva importanza, dal momento che subito sarebbe venuto suo figlio ferroviere, il quale avrebbe regolato ogni cosa ed avrebbe fatto sparire qualunque dubbio su ciò ch'ella affermava.

Invece del figlio, sopragiunsero i Carabinieri: a questi la Cocevaz non seppe resistere dal dire tutta la verità e così confessò ch'era priva di mezzi, priva del figlio, ma in compenso piena di fame e di fastidi. Fu passata alle carceri.

## Vita Sindacale

### ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA GENERALE

Il Segretario Generale dei Sindacati, che ha in questi giorni proceduto alla soluzione di alcune vertenze economiche interessanti diverse categorie di lavoratori si recherà nel pomeriggio di oggi a Bagnaria Arsa, per esaminare la situazione sindacale di quel Comune. Domani sera alle ore 20.30 presiederà un'importante adunata sindacale a Casarsa della Delizia, convocata dall'Ispettore di Zona sig. Tempestini. Domenica mattina alle ore 10 parlerà agli operai e ai contadini di Corno di Rosazzo.

### CONVOCAZIONI

Presso la Federazione dei Sindacati, sono convocati:

— Domenica alle ore 10 gli impiegati della Ferriera per la costituzione del Sindacato.

— Domenica, alle ore 11, i direttori degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

### BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(30 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 5, femmine 2.

Pubblicazioni matrimonio: Luigi Cantoni tecnico Maria Madrassi civile.

Matrimoni: Riccardo Palma falegn. Regina Concina casal.

Morti: Nella Bellich di Tancredi a. 3 — Elisabetta Filtani mesi 2 — Daliso Fasolo fu Eugenio a. 51 impiegato.

(31 marzo 1927)

Nati vivi: femmine 3.

Pubblicazioni matrimonio: Luigi Ceschia sarto Maria Madrassi civile — Angelo Rojatti falegn. Assunta Romanello domestica — Dante De Marco viaggiat. comm. Cristina Sartori casal. — Augusto Pignolo meccan. Enrica Benedetti impieg. — Giov. Toso commerc. Giulia Sgualdina casal.

Morti: Anna Lettig Paletti fu Fr. a. 54 casal. — Renata Celiberti fu Gius. a. 5 — Emilia Pascolo Pinaiz di G. B. a. 61 casal. — Teresa De Prato fu Ant.

## Le solenni onoranze alla salma di Mario Occhialini

Ieri, nel pomeriggio, alla salma del compianto geometra Mario Occhialini, furono rese imponenti, solenni onoranze funebri, testimonianza commossa della generale stima che il Defunto si era meritata con la bontà dell'animo e dell'ingegno, con l'alacrità diligente e onesta nell'assiduo lavoro, con le sue prestazioni illuminate nelle cariche pubbliche dov'era chiamato.

I pressi dell'abitazione in via Aquileia erano, molto prima delle ore 16 fissate per i funerali, animati di una folla la più varia: cittadini e comprovinciali, colleghi e professionisti in genere, rappresentanze della Cartiera di Gemona e dell'Essiccatoio bozzoli di Udine, di altri Enti pubblici e privati. L'avvicinarsi ai tavoli disposti per le firme era cosa molto ardua, per il grande numero di persone che vi si stringevano intorno per dare la testimonianza del loro cordoglio.

Alle sedici precise, la salma, portata a braccia da quattro colleghi dell'Estinto, discende dall'abitazione per essere deposta nel loculo della carrozza funebre.

La testa del corteo indi si muove. L'aprono le insegne religiose seguite da una larga rappresentanza delle Scuole Magistrali «Caterina Percoto»; due allieve reggevano una splendida palma di fiori freschi, sui nastri della quale si leggeva la dedica: «le compagne di Clelia al suo papà».

Fra le belle e parecchie ghirlande, alcune portate a mano, molte altre appese sull'apposito carro, notammo quelle del Consiglio d'amministrazione della Cartiera Friulana di Gemona — della Famiglia Facini — di Mario e Costantino all'amato maestro — della famiglia Quarina — delle famiglie Quaglia e Locatelli — del Sindacato Geometri del Friuli — di Lucilla ed Emilio Gonano — di Giacomo Asquini e Famiglia — dei Coloni di Villaorba al loro Principale — dei Cognati — della famiglia Damiani — degli Amici. Spiccano quelle: dei figli all'amato papà; della mamma, del fratello e della cognata.

Dietro il carro delle corone veniva il clero numeroso seguito dalla carrozza funebre trainata da quattro cavalli. Dietro al carro pendeva la corona della addolorata consorte.

Reggevano i cordoni: il geometra Eugenio Zilli per il Sind. Geometri del Friuli; il rag. Attilio Travani per il Consiglio d'amministrazione della Cartiera di Gemona, il dott. Gonano, il geom. Arrigo Tonini.

Subito dietro la salma, il fratello, i cognati dr. Emilio Gonano di Fagagna e Facini, i nipoti e largo stuolo di altri congiunti. E quindi, l'interminabile colonna imponente degli accompagnatori: una lunghissima teoria di signore amiche della sconsolata vedova e delle famiglie Occhialini e Gonano; il commend. profess. Misani, il rag. capo della Prefettura cav. Padova, il co. G. B. Valentinis, il rag. Scoccimarro, il cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il presidente della stessa cav. dott. Morelli de Rossi, il comm. prof. Carletti rag. Capo del Comune, il prof. Antonio Dal Dan, il geom. Bertuzzi, m.o Stefanutti, il magg. cav. Vidoni, il rag. Toso, il dott. Doria, il dott. Petri, il rag. Agnoli, il sig. Erardo Battistella, l'avv. Tavasani, il co. Antonino Deciani, il rag. Capriz di Gemona, il sig. Sonvilla, il geom. Taddio, cav. uff. dott. Zuzzoli presidente del Tribunale, l'arch. prof. Measso, il rag. Molinaris, il comm. Guglielmo Delser, il geom. Cordoni, il cav. dott. De Poloni ispettore Vigilanza Urbana, il cav. prof. arch. Gilberti, l'avv. Tavano, il prof. cav. Del Piero, il sig. Chiesa presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, il geom. Spivach, il perito Vittorio Fattor, il perito Morelli, il cav. Minissi, perito Pesavento, il geom. Rigo, geom. Sabbadini, il rag. Del Negro, il dott. cav. Umberto Grillo, il dott. Marghret, il geom. Leonardo Feruglio, il rag. cav. Quarina, il cav. Pagnutti di Cividale, il cav. Vittorio Podrecca, il sig. Renzo Gossio, il cav. Giuseppe Tomada, il cav. G. B. De Pauli, il cassiere della Banca d'Italia Giovanni Comelli, l'industriale Torossi, il signor Romolo Tonini, il signor Vittorio Berghinz, il sig. Dom. Mattioni, il cav. Modotti podestà di Basiliano.... e una infinità d'altri.

Il buon Estinto contava amici in ogni classe di cittadini: quanti avevano la ventura di avvicinarlo, restavano conquisi dalla sua bonarietà innata, dall'affabilità del suo tratto, dalla serietà e praticità dei suoi consigli, dalla sua schiettezza equanime, dal conforto che dava in ogni congiuntura la sua parola serena.

Procedendo per via Aquileia, dopo un giro sulla Piazzetta del Pozzo, il mesto corteo si diresse alla parrocchiale del Carmine. Quivi, nel Tempio parato a lutto, e con accompagnamento d'organo, si celebrarono solenni esequie.

Poscia, il corteo si è ricostituito e per via Aquileia, Felice Cavallotti, Piazza Garibaldi, raggiunse il piazzale XXVI Luglio. Ivi, il saluto estremo all'amato collega Mario Occhialini fu dato dal geometra Eugenio Zilli, a nome del Sindacato di categoria. Con parole accorate egli rievocò le doti dell'Estinto quale esemplare, valente ed apprezzato professionista, quale cittadino coscienzioso, quale marito e padre, assicurando alla famiglia la più sentita solidarietà nel suo immenso dolore.

L'avv. Gino Del Missier ha ringraziato in nome della famiglia.

Indi, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla memoria di Mario Occhialini strappato con tanta brutalità all'affetto della moglie dei figli e degli amici, il mesto nostro saluto; ai superstiti che lo piangono, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

## Il programma dell'Università Popolare per il mese di aprile

Ecco il programma che sarà svolto all'Università Popolare durante il mese di aprile:

LEZIONI ORDINARIE

Venerdì 1 - Vacanza — Martedì 5 - prof. A. Ferriguto: Giorgione e gli enigmi dei suoi quadri (con proiezioni). — Venerdì 8 - Prof.ssa co. I. di Spilimbergo: «Friuli nostro»: Il Patriottismo delle donne friulane — Martedì 12 - Cav. A. Alemanni: La Tripolitania e la sua valorizzazione (con proiezioni — Venerdì 15 - Vacanza — Martedì 19 - Vacanza — Venerdì 22 - Rag. A. Feruglio: «Friuli nostro»: L'umorismo nella letteratura friulana — martedì 26 - dott. cav. C. Margotta: Le grosse glandole della digestione — Venerdì 29 - Dir. did. A. Lazzarini: «Friuli nostro»: Commedie e commediografi friulani — Ingresso libero.

CONFERENZE STRAORDINARIE

Domenica 3 il pubblicista Cesco Tomaselli terrà una conferenza, con numerose proiezioni, sul tema «Il mio volo quasi polare col "Norge"». Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci — Giovedì 7 l'ing. Antonio Cabrini terrà una conferenza, corredata da numerose proiezioni, sul tema: «La trasmissione delle immagini per radio». Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci. — Sabato 9 il prof. Arturo Marpicati, del R. Liceo Dante Alighieri di Fiume, parlerà sul tema «Il nazionalismo di Ugo Foscolo». Biglietto di ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci — Giovedì 14 l'illustre prof. comm. Alberto Asquini, della R. Università di Padova, terrà un conferenza su «La nuova legislazione del lavoro» - ingresso libero — Giovedì 21, ricorrenza del Natale di Roma, il cav. Aristide Caneva celebrerà «L'apoteosi di un Eroe»: ingresso libero — Lunedì 25, l'illustre prof. Aristide Calderini, dell'Università Cattolica di Milano, terrà una conferenza con proiezioni sul tema «I Papiri»: biglietto d'ingresso L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci — Giovedì 28 il dott. prof. G. V. Callegari, docente universitario, terrà una conferenza, illustrata da 60 proiezioni sul tema «Attraverso la Svezia e la Lapponia». Biglietto d'ingresso: lire 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

### Stasera vacanza

Questa sera per riguardo al concerto Lurini - Scarlino - Ricci, che si terrà per iniziativa della Società «Amici della Musica», al Cinema Teatro Moderno, l'Università Popolare fa vacanza.

### La conferenza di Cesco Tomaselli

Domenica ventura, come già abbiamo annunciato, seguirà la tanto attesa conferenza straordinaria di Cesco Tomaselli sul tema «Il mio volo quasi polare col Norge».

Il Tomaselli, che nella prodigiosa sfida al Polo fu compagno ad Umberto Nobile, da Pullam e King's Bay, ricorderà gli episodi più caratteristici della grande impresa, ed esporrà le varie emozioni provate a bordo del dirigibile. Giovandosi di un centinaio di bellissime proiezioni, egli illustrerà anzitutto la struttura dell'aeronave meravigliosa; descriverà la traversata notturna del mare del Nord, l'arrivo a Oslo dopo la pittoresca navigazione sopra i fiordi della Norvegia, la corsa nella nebbia da Oslo a Leningrado; la lotta contro la furia delle raffiche sopra i grandi laghi e le esterminate foreste della Carelia; la traversata dell'Oceano Artico e la commovente partenza del dirigibile verso il luminoso mistero dell'Artide vittoriosamente trasvolata. L'oratore darà per tal modo al pubblico nostro una viva impressione delle ansie provate nei momenti più drammatici della eroica gesta e delle gioie offerte dalla visione dei panorami nuovi e strani delle terre e di mari glaciali.

I biglietti, per assistere alla eccezionale conferenza — la quale, sere addietro ottenne a Milano un entusiastico successo — sono in vendita presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci dell'Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

Ieri, alle ore 6.30 ant. dopo breve malattia, mancava ai vivi munito di tutti i conforti della Religione

# Micossi Giovanni fu GioBatta

d'anni 40

La mamma, la moglie coi figli, e i fratelli, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno in Artegna sabato 2 corr. alle ore 10 ant. partendo dal principio di Via Sottocastello.

Il presente serve di partecipazione personale.

**ARTEGNA, 1 aprile 1927**

### RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **OCCHIALINI** porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in ogni modo vollero rendere l'estremo tributo di affetto e di stima al loro caro ed indimenticabile Estinto.

**UDINE, 31 marzo 1927.**

### TEATRO SOCIALE

## Le serata d'onore di Lina Pietromarchi

Con «Primavera», la bella operetta del m.o Pietri, la simpatica «soubrette» signorina Lina Pietromarchi ha dato ieri la sua serata d'onore. Ella fu festeggiatissima e, dopo il secondo atto, ricevette fra i plausi un ricco dono della direzione del Teatro e molte «corbeilles» di fiori da ammiratori.

Gli altri artisti condivisero i ripetuti applausi e l'operetta ottenne un rinnovato successo.

Questa sera avrà luogo una eccezionale serata famigliare con l'esilerante operetta «Il marchese del Grillo» (riesumazione di Roma Pontificia, 1745, in cui la parte di «Giachimone Baciccia» sarà sostenuta dal comm. Attilio Pietromarchi in dialetto romanesco.

### NELLA R. QUESTURA

Apprendiamo con compiacimento alcune promozioni avvenute nei funzioni della R. Questura: il cav. dott. De Simone, capo dell'Ufficio di Polizia giudiziaria e il cav. dott. Soldati, dell'Ufficio di Polizia amministrativa, hanno ottenuto l'avanzamento da commissario a commissario capo, e il dott. Orazio Marotta, capo di gabinetto del R. Questore, da commissario aggiunto a commissario.

Vivi rallegramenti agli egregi funzionari.

### DELICATA E GRAVE LESIONE DI UN CONTADINO

Ieri sera fu accolto al nostro Ospedale il contadino Domenico Molinari d'anni 54 fu Valentino da Pagnacco per una grave ferita in una parte delicata del corpo, lesione riportata accidentalmente mentre stava a cavalcioni di un ferro sporgente da una macchina agricola.

Fu visitato e medicato dal dott. Bertolissi che lo giudicò guaribile, salvo gravi complicazioni, in parecchi giorni.

# ULTIMA ORA

## La seduta del Parlamento
## Il Bilancio degli Esteri alla Camera

Ripresa, nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, la discussione sul Bilancio degli Esteri, l'on. Gorini rileva che l'Italia è ben fuori dalle convulsioni che agitano la Russia, la Francia, l'Inghilterra, la Polonia, il Portogallo, la Germania — tra crisi di regime e di coscienze che noi abbiamo definitivamente risolte. Possiamo dunque parlare d'Impero, del nostro Impero, che sarà il terzo Impero della nostra stirpe dopo quello di Roma Madre e quello del Papato; sarà la vera Terza Italia, o meglio sarà la Quarta Italia del mondo.

Del Croix nota che, mentre una volta l'italianità degli emigranti si perdeva dopo una generazione, oggi ci sono i Fasci Italiani di Combatt. all'Estero, forniti di mezzi opportuni, i quali sapranno adeguatamente difenderla: i Fasci all'Estero che sono come anelli di una catena che avvicina all'Italia tutti i suoi figli sparsi nel mondo.

Il discorso dell'on. Del Croix è spesso interrotto da vivissimi applausi. In chiusa egli dice:

« La nostra politica estera, risultato di tutte le attività dello Stato, è sana, fatta di lealtà e di realtà, perchè Mussolini è un uomo forte e anche saggio, e intende che la più grande furberia fra le Nazioni è l'onestà. (Applausi). Vi è all'estero, e anche all'interno, chi accenna ad essere scandalizzato per le nostre affermazioni di Impero. Ora noi sappiamo che per fondare un Impero basta avere una idea che abbia la forza di far girare intorno a sè il mondo, e il Fascismo possiede questa forza. Mazzini e Gioberti, pur procedendo per vie diverse, sentirono entrambi che il miracolo del Risorgimento doveva compiersi per imprimere un nuovo segno alla storia. L'uomo nostro, dalla dura sagoma di combattitore, riunisce in sè le due mentalità; dal suo pensiero uscirà la sintesi dell'idea religiosa e della idea civile di Roma. (Vivissimi e prolungati reiterati applausi; grida di viva il Duce. I Ministri e i Deputati sorgono in piedi: il Capo del Governo abbraccia l'oratore; nuovi prolungati applausi; moltissime congratulazioni).

Cucini pone il problema dell'Ufficio internazionale del lavoro a Ginevra, che cerca ogni mezzo di ostacolare quanto è italiano e soprattutto quanto è fascista. Confida che il Governo vorrà provvedere alla soluzione di questo problema, nell'interesse del Fascismo e del Paese.

### LE AFFERMAZIONI del GOVERNO

Parla l'on. Grandi, Sottosegretario agli Affari Esteri, fra la maggiore attenzione. Egli illustra i provvedimenti adottati dal Capo del Governo per migliorare e completare le nostre rappresentanze all'estero. L'Italia (dice) ha bisogno soprattutto di Consoli. I dieci milioni di italiani sparsi e diffusi oltre i confini devono sentire vigile e presente ad ogni momento la Madre che non dimentica. Ma il Console è qualcosa di più del Parroco e del Podestà di una colonia; e vi sono sedi di Consolati più importanti di qualche Ambasciata. I Consoli tutti i Consoli sono e devono essere altrettanti addetti commerciali: così erano gli Ambasciatori della gloriosa Repubblica Veneta; così il Capo del Governo vuole che sia il Console Fascista, per liberare l'Italia dalla sua prigionia economica.

Con forma polemica franca sino al sarcasmo esalta l'epurazione che si sta compiendo nel personale che ci rappresenta all'Estero, per formarlo di uomini fattivi. Mussolini disprezza i generici della politica quotidiana che non hanno scelto il loro posto di lavoro, che è posto di battaglia. Il Capo non sa che farsi dei soliti cerchi statali, buoni a sonar male tutte le musiche. Essi sono oggi le mosche cocchiere. Saranno domani inesorabilmente le chiocciole del pollaio vuoto ed infecondo. (Vivissimi applausi).

### L'EMIGRAZIONE

A proposito dell'emigrazione, l'oratore dice, fra l'altro, che il Fascismo deve avere il coraggio di affermare che l'emigrazione, quando è fatta — come ieri ed oggi — verso i paesi che non sono sotto la diretta sovranità dell'Italia, è un male (bene). La guerra ha esasperato tutti i nazionalismi e gli uomini e i gruppi, specie se di ceti sociali meno resistenti, vengono, se vivono nella orbita di altre razze, sono fatalmente e violentemente da essi assimilati e in esse trasfusi.

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Abbiamo perduto un milione di italiani in cinque anni!

GRANDI. — Perchè la nostra razza deve costituire ancora una specie di vivaio umano, destinato ad alimentare la compagine più o meno organica di altre Nazioni? (Approvazioni). Perchè le nostre madri devono continuare a far figli che saranno soldati per gli altri? E' realtà di tutti i giorni che bisogna avere il coraggio di dire. In alcuni paesi si alimenta l'antifascismo al fine di creare nelle masse italiane emigrate condizioni più favorevoli all'opera continua di snazionalizzazione (applausi). Bisogna pertanto che l'emigrazione sia un'emigrazione intesa dinamica della forza della razza e dello Stato (approvazioni).

Noi tutti, funzionari ... degli ordini del Duce, assistiamo (dice) con ansiosa ebbrezza e orgoglio senza fine al miracolo della sua azione quotidiana, precorrente e creatrice della politica estera dell'Italia, cioè della potenza dell'Italia. La potenza di uno Stato si misura e si concreta nella sua politica estera, il nostro premio è il poterlo accompagnare da vicino e da lontano, il Duce dell'Italia, come si accompagna il guidatore possente di un aratro, che nella luce dell'aurora apre il solco diritto e profondo senza voltarsi indietro. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi; il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi Deputati si congratulano con l'oratore).

Dopo ciò, il bilancio degli Esteri è approvato, e con esso gli altri disegni di legge riguardanti lo stesso dicastero.

## In Senato,

il senatore Bonaventura ha svolto la sua proposta di legge per le invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione involontaria.

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo non si oppone (con le dovute riserve) alla presa in considerazione.

Oggi, discussione del Bilancio della Guerra.

## I funerali di Luigi Luzzatti

Ai funerali solennissimi che a spese dello Stato furono ieri tributati alla salma di Luigi Luzzatti, la Casa Reale era rappresentata dal Duca Berco d'Olmo. S. M. il Re inviò pure un grande corona. Parteciparono all'accompagnamento: i ministri Volpi, Federzoni, Belluzzo, Rocco, Fedele e Ciano; Pecchi sottosegretario, S. E. il Capo del Governo. On. Mussolini, aveva inviato una splendida corona. V'erano poi senatori, deputati, ammiragli, generali, ambasciatori; il Segretario generale del Partito Fascista on. Turati; il Capo di Stato Maggiore della Milizia Fascista generale Bazan, il direttore generale della Banca d'Italia Stringher, il governatore di Roma principe Potenziani, rappresentanze di Università, d'Istituti vari, di Enti, di associazioni, con le rispettive bandiere.... Un corteo imponentissimo.

Due soli discorsi, pronunciati in Piazza dell'Esedra, dinanzi alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Parlarono il conte Orsi a nome di Venezia, e il ministro co. Volpi.

La salma fu tumulata, provvisoriamente, in Campo Verano.

## La riconoscenza del Pontefice per la cerimonia in suo onore all'Ambrosiana

MILANO, 1. — S. E. il Cardinale Gasparri segretario di Stato di S. S. ha inviato a mons. Galbiati prefetto dell'Ambrosiana una lettera con la quale comunica che il Pontefice esprime la sua paterna riconoscenza a lui e alla eletta accolta di personaggi e di studiosi che in nome proprio o in rappresentanza di autorità e di istituti italiani ed esteri con la loro partecipazione conferirono alla inaugurazione del monumento a Pio XI, all'Ambrosiana, il significato di valore di imponente e affettuoso attestato di venerazione e di omaggio.

## Messaggio di S. E. Mussolini per il centenario di Beethoven

AMBURGO, 31. — S. E. Mussolini in occasione del centenario di Beethoven ha inviato alla « Amburgen Nachrichten » l'antico giornale di Bismarck che glielo aveva fatto richiesta per mezzo del suo corrispondente romano il seguente messaggio:

« Adoro Beethoven come il più grande cantore di sinfonie e armonie terrene. La gioia che egli dà allo spirito, è, spesso, traversata di un brivido sottile quasi angoscioso, fatto è alla e sovrumana. Difatti, solo le eccelse cime danno le vertigini dell'assoluto e dell'ignoto. La musica di Beethoven rapisce l'uomo dalla sua mortale umanità. E' il prodigio dei santi guidati da Dio ».

Il messaggio dell'on. Mussolini, che il giornale ha pubblicato nel fac simile italiano ed ha tradotto in tedesco, ha prodotto in tutti gli ambienti della grande metropoli anseatica una vivissima impressione e l'eco dell'ammirazione da esso suscitata si è diffusa nell'intera Germania.

## Una revisione generale delle circoscrizioni comunali

ROMA, 1. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. 17-3-1927 n. 383 relativo alla facoltà al Governo del Re di provvedere ad una revisione generale delle circoscrizioni comunali.

Art. 1. — Entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente decreto è data facoltà al Governo del Re di provvedere ad una revisione generale delle circoscrizioni comunali per disporre l'ampliamento o la riunione o comunque la modificazione, anche all'infuori dei casi previsti dagli art. 118, 119 e 120 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 4-2-1925 n. 148, nonchè dell'art. 8 del R. D. 30-1-1923 n. 2839, e senza l'osservanza della procedura ivi prescritta. Con i relativi provvedimenti da adottarsi per decreto reale su proposta del ministro per l'interno saranno stabilite le modalità per la loro attuazione anche in deroga alle norme stabilite dagli art. 47 e 48 del Regol. per l'esecuzione della legge comunale e prov. approvata con R. D. 12-3-1911 n. 297.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

## I CAMBI
### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi di apertura): Parigi 84 — Londra 104.45 — New York 21.75 — Belgio 29.75

## La mostra del 900 musicale italiano inaugurata a Bologna

BOLOGNA, 1. Ieri sera al Teatro Comunale è stata inaugurata la mostra del 900 musicale italiano con un concerto orchestrale diretto dal maestro Alceo Toni. Erano presenti l'on. Giarlantini in rappresentanza del ministro della P. I. on. Fedele, tutte le principali autorità e notabilità cittadine, molte personalità del campo musicale giunte dalle principali città d'Italia. Con grande successo sono state eseguite musiche dei maestri Respighi, Castelnuovo Tedesco, Malipieri, Pratella, Ghedini, Ricci Signorini. Grandi applausi hanno salutato la fine di ogni pezzo.

## Il ministro ungherese della P. I. a Como

COMO, 31. — Oggi il ministro ungherese della P. I. Klebelsberg è giunto a Como insieme alla propria signora ricevuto dal prefetto gr. uff. Gaggioni. Il ministro ha visitato lungamente la villa Olmo sede della esposizione Voltiana ed è poi ripartito accompagnato dal prefetto sino al confine di Chiasso. Prima di accomiatarsi dal gr. uff. Gaggioni S. E. Klebelsberg gli ha espresso la viva ammirazione per l'Italia della quale egli ha affermato porta un ricordo incancellabile.

## Alla ricerca del petrolio e dell'asfalto
### Perforazione di terreno

ROMA, 31. — L'agenzia generale Italiana petroli comunica: Ieri sono stati iniziati a cura della generale italiana petroli le prime due perforazioni di terreni ritenuti petroliferi, una con la sonda numero uno, AGIP, nei pressi di Abbateggio (Chieti) ove sono i noti giacimenti asfaltici abruzzesi, l'altra con la sonda numero 2 AGIP, a S. Colombo (provincia di Pavia). Nella zona di Abbateggio gli studi geologici già compiuti giustificano la esecuzione di un primo sondaggio diretto ad investigare se gli strati impregnati di idrocarburi siano suscettibili di produzione industriale. Nella zona di San Colombo la perforazione è stata preceduta da ricerche geofisiche eseguite con apparecchi gravimetrici perfezionati e che hanno servito a dare un criterio direttivo sulla scelta dei punti da trivellare in quella regione ove i depositi alluvionali sulla vasta piana nascondono quasi interamente le formazioni geologiche. Analoghi studi preparatori di alto interesse scientifico e pratico sono condotti attivamente nella zona Marminai, dell'Appennino settentrionale ove si rivolgono le maggiori speranze di considerevoli giacimenti di petrolio. Sono stati poi cominciati i lavori di preparazione per l'impianto imminente di una sonda nel territorio che di Bivona (Girgenti) ove gli studi geologici hanno confermato che in vicinanza alle emanazioni di petrolio note da tempo antichissimo esistono anche condizioni di terreno e di stratigrafia favorevoli all'esistenza di accumulamenti di petrolio in quantità industriale. Infine nella provincia di Ragusa fra una decina di giorni sarà iniziata una serie di perforazioni con sonde a diamante nella speranza di trovare la continuazione degli importanti giacimenti asfaltici che rappresentano una delle principali ricchezze della regione. Lo sviluppo dei lavori che le ricerche di idrocarburi comportano non possono che avvenire gradualmente anche perchè è necessario provvedere il personale specializzato nei sondaggi che purtroppo è assai scarso in Italia.

## Riduzione di tariffa per i tabacchi esteri

ROMA, 1. — La direzione generale delle privative (ministero delle finanze) comunica: con decreto ministeriale la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene ridotta da un quarto nel modo come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei detti generi.

## Il dopolavoro postelegrafico a Modena

MODENA, 1. — Ieri sera nel salone centrale del Palazzo delle Poste con l'intervento delle autorità civili e militari e di numerosa folla si è svolta la solenne cerimonia del Dopolavoro Postelegrafico. Hanno parlato applauditi il Direttore delle Poste cav. Trapani e l'avv. Arangio Ruiz.

## Fra Italia e Jugoslavia
### Si abbandonerebbe il progetto di una commissione d'inchiesta?

PARIGI, 1. — L'Agenzia « Avas » pubblica la seguente informazione. *Sembra che le cancellerie interessate nel conflitto italo-jugoslavo abbandoneranno il progetto di una commissione d'inchiesta e di una commissione di controllo permanente. Esse proporrebbero invece che gli addetti militari di Francia e d'Inghilterra a Belgrado col segretario della legazione tedesca a Belgrado fossero designati di comune accordo per recarsi sul posto per il caso che dovessero verificarsi incidenti sulla frontiera italo-jugoslava, mentre l'Italia e la Jugoslavia discuterebbero a fondo per la definizione del trattato di Tirana da parte dell'Italia, per la ratifica degli accordi di Nettuno da parte della Jugoslavia.*

## Il progetto per la naturalizzazione degli stranieri in Francia
### Il granito francese e la pietra bianca straniera!

PARIGI, 31. — La camera nella sua seduta antimeridiana ha approvato i 7 primi capitoli del progetto sulla nazionalità. Il deputato Varety ha augurato che gli italiani che dimorano da oltre 10 anni nel mezzogiorno della Francia siano i primi a beneficiare della legge piuttosto che gli stranieri residenti a Parigi i quali hanno facilitazioni maggiori per naturalizzarsi. Il deputato Murinaud parla della necessità di accelerare le naturalizzazioni nell'Africa del nord particolarmente in Tunisia ove si sono verificate 8140 naturalizzazioni negli ultimi anni mentre vi sono migliaia di italiani che sono degni di diventare francesi. Vielle dice che il progetto in discussione è soltanto un palliativo: Noi possiamo mancare di granito per riparare la nostra casa e fare appello ad altra pietra bianca straniera, ma appena lo potremo, riprenderemo il granito francese. Il ministro Bartou dichiara che nel 1926 vi sono stati 45000 naturalizzazioni, delle quali 14000 di italiani; in Tunisia si sono naturalizzati in detto anno 1500 uomini e donne e 1600 ragazzi. La discussione generale sul progetto è stata indi chiusa. Nella seduta pomeridiana un deputato comunista avendo rivolto vive critiche in una sua interpellanza alla Società delle Nazioni, il ministro Briand ha ricordato il felice intervento della Società delle Nazioni che se non è stata investita nell'attuale divergenza italo-serba ciò è perchè la discussione prosegue pacificamente tra gli interessati. Se l'incidente si fosse aggravato la Società delle Nazioni, conclude il ministro, avrebbe potuto intervenire utilmente. Dopo le dichiarazioni del ministro il deputato comunista ha ritirato la sua interpellanza.

## Calorosa dimostrazione di saluto al bar. Avezzana

PARIGI, 1. — A salutare il barone Romano Avezzana che ha lasciato Parigi diretto a Roma, oltre il sig. Becy De Fouquires che rappresentava il presidente della Repubblica e il sig. Briand, erano presenti l'ambasciatore degli Stati Uniti e l'ambasciatrice, l'ambasciatore del Belgio, il ministro inglese, il consigliere dell'ambasciata del Belgio visconte De Thieusis e la viscontessa, il generale Mariotti, il comm. Boscarelli, dell'Ambasciata d'Italia, i componenti gli addetti militari ed il personale italiano della commissione delle riparazioni e moltissimi altri. Alla stazione era pure convenuta una numerosa folla d'italiani che ha porto all'ambasciatore un caldo saluto di commiato. Il ministro degli Esteri Briand si era recato nel pomeriggio all'ambasciata d'Italia a restituire al barone Avezzana la visita di congedo e a scusarsi di non potersi recare alla stazione perchè impegnato alla Camera.

## Il varo di una motonave a Monfalcone

TRIESTE, 1. — E' stata felicemente varata al cantiere navale triestino di Monfalcone la motonave « Ararangua » del Llyod nazionale di Rio Janeiro. La motonave è la prima delle 4 ordinate dalla stessa Società e stazza 9000 tonnellate lorde ed è stata impostata soltanto nove mesi addietro.

## Il nuovo ambasciatore italiano a Madrid

MADRID, 31. — Stamane è giunto a Madrid S. E. il marchese Medici del Vascello ambasciatore di S. M. il Re d'Italia accompagnato dal regio consigliere di legazione comm. De Peppo. A ricevere alla stazione l'ambasciatore si trovavano il R. Incaricato di affari conte Viola di Campalto, il personale della R. Ambasciata e del consolato al completo e numerosi connazionali fra i quali il delegato del fascio italiano in Ispagna e una larga rappresentanza di fascisti di Madrid.

## Il Bilancio inglese in disavanzo di 3 milioni di sterline

LONDRA, 31. — Le entrate del bilancio per l'anno fiscale terminate oggi ammontano a 805.701.233 sterline, e le spese a 802.395.027. Il bilancio presenta perciò il disavanzo di 2.693.794 sterline.

## Cicerin si reca sulla Costa Azzurra

STRASBURGO, 31. — Proveniente da Viesbaden è stato qui di passaggio Cicerin diretto alla Costa Azzurra.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

### L'UDINESE PARTECIPERA' AL TORNEO FEDERALE

Riceviamo:

La Presidenza dell'A. C. U. ha aderito all'invito della Federazione Italiana del Calcio per la partecipazione della prima squadra al torneo Federale calcistico che avrà inizio il 10 aprile entrante, per disputare la grande coppa artistica offerta dalla Federazione stessa. Il girone di andata e ritorno sarà composto, dunque, di cinque squadre di prima Divisione.

Avremo, perciò, prossimamente al Polisportivo Moretti una serie di grandi avvenimenti; e siccome le spese saranno fortissime, l'A. C. U. si rivolge a tutti gli sportivi e alla cittadinanza perchè dimostrino la loro solidarietà a fatti, sottoscrivendo all'appello lanciato recentemente « perchè viva l'A. C. U. ».

*La Presidenza*

### PERCHE' VIVA L' A. C. U.

« L'appello che l'A. C. U. ha lanciato merita di essere da tutti accolto. Il Fascismo, che ha voluto rivalorizzare le forze sportive, non può disinteressarsi che a Udine una gloriosa Società, qual'è l'Associazione Calcio Udinese, debba chiudere la sua proficua opera.

« Il concorso di tutti, senza essere gravoso, e secondo le disponibilità di ognuno, permetterà allo Sport Udinese di risorgere più fiorente.

**On. Zimolo** »

I seguenti signori offrirono: co. A. Del Torso L. 200; dott. Guido Parenti 100; comm. Lachin di Sacile 200; Ditta S. Comis e C. 25; N. N. 25; S. E. sen. Elio Morpurgo 100; Camera Commercio di Udine 200; Ditta Antonio Camuffo 10. (Continua).

La Presidenza dell'A. C. U. ringrazia vivamente i gentili oblatori, e prega vaidamente i signori che hanno ricevuta la sua circolare appello di accettare la tessera acclusa o di restituirla all'Associazione Calcio.

Le offerte si ricevono presso il sig. Federico Botti « Bottega del Libro » Via Cavour 9.

### IL CORSO ARBITRI DEI LIBERI CALCIATORI

Come ebbimo ad annunciare, il corso degli arbitri è stato già iniziato e con lusinghiero successo mercè la decisione del Comitato Centrale dei Liberi Calciatori.

Va rilevato, a questo ad onore di quei giovani, che molti operai veramente compresi di un alto sentimento sportivo, raggiungono con regolarità la sede fissata per le lezioni provenendo da lontano e attendono con amore e con grande interesse allo svolgimento delle stesse cui attende con competenza il Commissario Tecnico della F. F. L. C. signor Armando Miani.

### ELIMINATORIA FRIULANA CAMPIONATO VENETO ALLIEVI

Domenica 8 maggio, indetta ed organizzata dal Gruppo Ciclistico del Dopolavoro Sportivo si disputerà la prima Eliminatoria Friulana valevole pel Campionato Veneto Allievi. La corsa è libera a tutti coloro che non furono mai in possesso della tessera dell'U. V. I., e si svolgerà sul percorso Udine, Faedis, Nimis, Tarcento e Udine. I primi cinque arrivati avranno diritto di partecipare alle finali di Campionato Veneto che si disputeranno a Padova il 22 maggio.

### 2.o COPPA R. PICILLI

Le iscrizioni si sono aperte coi bianco - neri del Dopolavoro che scenderanno in campo per difendere i colori della Legione «Tagliamento». Hanno assicurato il loro intervento i pordenonesi capeggiati dall'ex campione friulano Gregori ed il Triestino Piazza.

### 3.a COPPA 24 MAGGIO

Il 29 maggio avremo a Udine una competizione motociclistica di velocità senza precedenti. Infatti la Coppa 24 Maggio che continua la sua tradizione sarà valevole per il titolo di Campione Italiano. Il Moto Club d'Italia riconoscendo finalmente i meriti dei Dopolavoristi, ha accordato loro tale prova.

La corsa si svolgerà sul circuito Udine-Tricesimo e vedrà in lizza i migliori aspiranti al titolo. Sarà della partita pure una equipe concittadina della 63.a Legione «Tagliamento».

### I.a TRAVERSATA NOTTURNA DI UDINE

Indetta dal Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo di Udine, si svolgerà il 22 maggio la prima traversata notturna della città sul seguente percorso: Viale Stazione, via le Aquileia, Via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele III, Via Mercatovecchio, Riva Bartolini, Via Gemona, Chiavris. (Km. 3.500).

Le iscrizioni per tutte queste tre gare si ricevono accompagnate da lire 3, libera per i militari e militi della M. V. S. N., presso il Caffè «Arco Celeste», Riva Bartolini.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio meteorologico comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a 0: 746.84 — Pressione al mare: 757.84 — Tempi 8.6 — Umidità 53 — Vento: N. debole — Nebul. 7 — Tempo brutto — Temperatura nelle ultime 24 ore: mass. 18.2; min. 5.

## Nel mondo degli affari

### UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta G. B. Stringher esercente cartoleria a Cividale.

E' stato nominato curatore l'avv. Faleschini, giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca.

E' stata fissata la prima adunanza dei creditori al 14 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura dei conti al 12 maggio.

### SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con atti del notaio Asquini di San Daniele veniva sciolta in anticipo la società in nome collettivo sotto la ragione sociale: «Marchetti e Bortolotti» con sede in San Daniele.

A liquidatore venne nominato il signor Romeo Marchetti fu Luigi.

### COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Con atti del notaio Fazzutti veniva costituita la «Cooperativa Elettrica di Povoletto» avente scopo di assicurare al paese l'illuminazione elettrica e la forza motrice, produrla, acquistarla prenderla in affitto. La durata della società è fissata in 15 anni, il capitale illimitato è composto da azioni da lire 100 ciascuna.

### UNA SUCCURSALE DELLA MARELLI A UDINE

Il Consiglio della « Ercole Marelli e Co. Società anonima » con sede in Milano deliberò la istituzione di un agenzia della società in Udine corrente sotto il nome di «Agenzia della Società anonima Ercole Marelli e C. » per il deposito e la vendita dei prodotti della società nella provincia di Udine.

### IN LIQUIDAZIONE

L'assemblea della Cooperativa di Lavoro di Bertiolo, ha deliberato di porre in liquidazione la società. A soci liquidatori furono nominati i signori Rivoldini Evangelista di Giuseppe, Cressatti Luigi fu Antonio, Cattaruzzi Giuseppe di Giovanni.



DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*